

## MISSIONI AL POPOLO

### PAVIA

Fra Francesco e suor Adriana offrono abbracci gratuiti in piazza della Vittoria. Un gesto simbolico: fermano i giovani, strappano un sorriso e lasciano un volantino sulla Missione Giovani della diocesi di Pavia. Che passa anche attraverso l'incontro in strada, nei locali, nelle piazze. Nel pomeriggio, in un sabato di passeggiate tra i negozi, e poi la sera nei locali, tra la movida, dopo la messa di apertura della missione, celebrata dal monsignor Giovanni Giudici.

«Otto gruppi, tra Strada Nuova, corso Garibaldi, piazza della Vittoria – spiega don Davide Diegoli, responsabile della pastorale giovanile – per fare volantaggio nei locali, per parlare con i ragazzi». In piazza Duomo un gruppo di studenti Erasmus ascolta i frati e prende il volantino. Ci sono gli appuntamenti delle prossime settimane, fino alla chiusura del 2 ottobre. Dieci suore, venti frati, da Prato, Palermo, Varese, Brescia, Trento. Entrano nei locali, chiedono di poter ripassare più tardi, in piena movida. «Anche a Crema per la missione giovani era stata organizzata una iniziativa simile, girando in strada, nelle piazze», spiegano sorella Roberta e fra Francesco. «Spesso si corre il rischio di restare chiusi nei conventi e aspettare l'arrivo dei giovani – spiega fra Francesco, 27 anni, nato a Trento – invece è bello incontrarli dove vivono, passare insieme nelle strade e portare un messaggio. «La missione giovani parte dall'incontro con il Signore risorto e questo è quello che vogliamo vivere qui a Pavia, incontrando i giovani, farci compagni di viaggio», spiega fra Matteo.

In strada per parlare ai ragazzi

«Cosa diciamo ai ragazzi? Intanto gli regaliamo abbracci gratis che non capita spesso – spiega suor Adriana – gli proponiamo gli appuntamenti di queste settimane, gli diamo informazioni sulla missione giovani». La celebrazione in Duomo, ieri sera con il vescovo Giudici, ha dato il via alla missione giovani che alternerà momenti di preghiera ai incontri culturali e happy hour in piazza Duomo. Domani la settimana si aprirà con Simona Atzori, ballerina e pittrice priva delle braccia dalla nascita (ore 21 in piazza Duomo). Poi martedì Moni Ovadia, sempre alle 21 in piazza Duomo. Di lunedì e venerdì, al mattino, i frati e le suore saranno nella zona dell'università «per un saluto, una chiacchiera, una domanda, uno sfogo, un consiglio». Teatro, preghiera, cammino. Dodici giorni di condivisione «per parlare ai giovani con il loro linguaggio».

da La Provincia Pavese